

CANTIERE DI CERNUSCO

POZZO N° 2 E PROF



SERVIZIO GEOLOGICO

Comp. 2° foglio I.G.M. n° 45 Tav. IP. N° 125.000

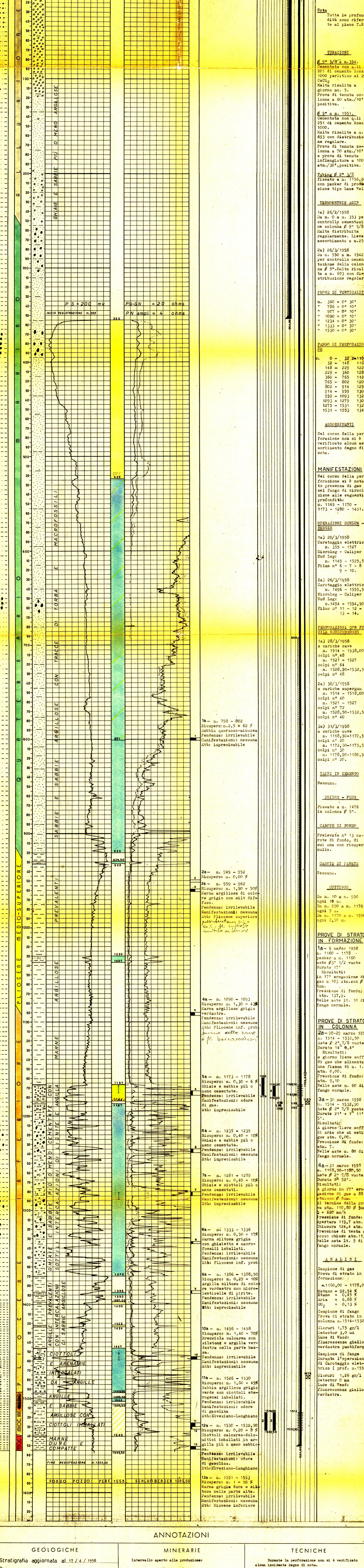


**LEGENDA**

- Ghiaie
- Conglomerato
- Sabbia
- Arenaria
- Argilla sabbiosa
- Argilla
- Argillosabbia
- Marna sabbiosa
- Marna
- Gesso
- Solfo
- Calcare maroso
- Calcare
- Calcare fratturato
- Calcare con selce
- Calcare dolomitico
- Dolomite
- Terreni fessurati
- Basalti
- Tufi
- Torba-Lignite
- Fossili
- Acque dolci
- Acque salate
- Tracce di gas
- Gas
- Tracce di olio
- Olio
- Assorbimenti
- Perdite circolari
- Cerole-parete recuperate
- Pendenze
- Cerole di parete
- Tracce di gas
- Tracce di olio
- Manifestazioni di gas
- Manifestazioni di olio
- Manifestazioni di acque
- Tubi cementati
- Tubi lineari
- Tubi forati con fucile
- Tubi presi dal terreno
- Tappi di cemento
- Squeezing
- Bridge Plug
- Foro deviato
- Prova di tester riuscita
- Prova di tester non riuscita
- Tubing con packer di produzione
- Pompa

Profilo aggiornato al 10-5-1959  
 Dal Dr. VENZO  
 Compilato da BASTIANINI-CASINI  
 Geologo di cantiere CASINI  
 Visto dal PM *M. ...*

Impianto IDECO PIGNONE H 30 Inizio perforazione 21-2-1958 Intervallo in produzione: 1168,50 - 1180,50  
 Profondità totale m. 1555,50 Ultima perforazione 1-4-1958 Inizio produzione QUOTA s.l.m. Tavola Rotary m. 125,55  
 Primo flegma m. 120,70 ~  
 Piano terra m. 122 ~



ANNOTAZIONI

GEOLOGICHE

Stratigrafia aggiornata al 17/4/1958

Dai D.r. Tedeschi - De Francesco

La sonda n° 2 di Cernusco, ubicata in corrispondenza di un "alto di porosità" del Pliocene inferiore, è risultata mineralizzata a gas alla testa del livello poroso della "trasmissione pliocenica".

Il sondaggio ha attraversato la serie prevalentemente porosa del Pliocene inferiore probabilmente fino a m. 1493,50.

La serie sottostante, fino a m. 1540, sembra riferirsi alla parte alta del substrato ove due carote di fondo hanno rinvenuto un fango sabbioso-inferiore (Elvefino-Langhiano).

Inoltre, da m. 1540 al fondo (m. 1555,50), si hanno le solite marne compatte del Miocene inferiore che caratterizzano il substrato della regione cremasca.

Nella compilazione della colonna stratigrafica è stato tenuto conto anche dei risultati della sonda 1, con la quale il pozzo 2 presenta buone correlazioni elettriche nel Quaternario e nel Pliocene argilloso.

Si ricorda che il pozzo n° 1 non incontrò i tegmini classici del Pliocene inferiore come, invece, la sonda 2.

MINERARIE

Intervallo aperto alla produzione: 1168,50 - 1180,50

1° prova di produzione (2-3 febbraio 1959)

Il 2 febbraio durante la normale erogazione di gas, al tubing si è avuta fuoriuscita di olio.

Dura 6" 4 m alla testa atm 104,50; al fondo 117,50  
 Gas 1080 mc/h

Dura 6" 5 m alla testa atm 99,90; al fondo 110,80  
 Gas 1320 mc/h

Dura 6" 7 m alla testa atm 83,00; al fondo n. r.  
 Gas 2100 mc/h

Allo scopo di localizzare il livello ad olio è stata perforata la colonna 6" 5" fra m 1188 - 1190 con 24 colpi

5° prova di strato in colonna (18/4/1959)

m. 1188 - 1190  
 Packer doppio fissato uno a m. 1185 ed uno a m. 1185,60.  
 Tubing 6" 2" 3/8 pieni per metri 500 di acqua dolce.  
 Durata ore 10 e 21'.  
 Risultati: a giorno acqua salata NaCl 59,78 gr/l in seguito è stato fissato un bridge-plug a m. 1185.

2° prova di produzione (5-6 maggio 1959)

Intervallo m. 1168,50 - 1180,50  
 a pozzo chiuso alla testa atm. 116,65; al fondo 127,30  
 Dura 6" 3 m alla testa atm 114,40; al fondo 125,40  
 Gas 560 mc/h

Dura 6" 4 m alla testa atm 108,95; al fondo 119,50  
 Olio tracce

Dura 6" 5 m alla testa atm 99,05; al fondo 109,30  
 Gas 1600 mc/h

Dura 6" 7 m alla testa atm 83,90; al fondo 94,00  
 Gas 2500 mc/h

Portata di produzione: 38.000 mc/g

TECNICHE

Durante la perforazione non si è verificato alcun incidente degno di nota.

Le misure di profondità del pozzo eseguite dalla Schlumberger nell'ultima operazione elettrica, sono superiori a quelle dei perforatori di m. 2,50.

Riteniamo siano esatte quelle della Schlumberger.